



Una business location tutta da scoprire

Città spesso in cima alle classifiche per la qualità della vita, Bolzano è una “destinazione” che ha molto da offrire anche alle aziende e agli operatori della meeting industry

◆ A cura di Luciana Sidari

Bolzano porta i segni architettonici, scultorei, pittorici della Storia, quella fatta da grandi personaggi, guerre, ideologie, ma anche della storia della gente comune, fatta da uomini, donne e famiglie che, incontrandosi nella loro diversità, hanno dato origine ad una città autonomistica, democratica e laboriosa, dove si può guardare, senza più polemica, al passato, contemplato e mediato da monumenti

che hanno segnato un'epoca ma che hanno comunque un valore in sé.

La città è spesso in cima alle classifiche stilate dagli istituti di ricerca, come luogo dove si vive meglio, dato che si coglie subito, non appena si entra nella città pedonale. Piazza Walther è il salotto della città, in tutte le stagioni: qui tutto accade, qui ci si incontra, qui ci si sente abitanti “cives” uniti dall'aspirazione – quasi un



comune denominatore – di contribuire alla costruzione di una città pulita, sicura, armoniosa.

Così quando la Piazza diventa scenografia di eventi – che si tratti di un mercatino di Natale, di un'esposizione di fiori o di un festival – c'è sempre una partecipazione vivace ma composta. In Piazza Walther si consumano alcuni riti irrinunciabili, come la colazione al Caffè della Città, con la lettura dei giornali in più lingue, una fetta di Sacher e lo scambio di battute da un caffè all'altro.

Se ci si inoltra nel mercato, variopinto e vivacissimo, e sotto i portici, si viene colpiti dal flusso di persone che vanno e vengono e che fanno shopping, chi optando per acquisti tradizionali, chi per le grandi

“firme”, segno che Bolzano è anche una città che attrae per la ricchezza delle sue vetrine. Poi c'è la Bolzano del lungo Talvera, un grande polmone verde che affianca l'omonimo torrente e che occupa un lungo tratto cittadino, dove i bolzanini vivono le pause pranzo, fanno attività fisica, prendono il sole, vanno in bicicletta, giocano.

Le montagne dolomitiche fanno da sfondo e avvolgono la conca di Bolzano, città che dal punto di vista climatico stabilisce il record di giornate belle e calde e, quando il calore è troppo, abitanti e turisti in cerca di refrigerio non hanno che da prendere la funivia che porta a Renon o inerpicarsi sul San Genesio, dove il paesaggio e lo stile di vita sono decisamente alpini, quasi fiabe-

Una delle belle case affrescate con i tipici Erker



Piazza Walther, considerata il salotto cittadino, ogni anno accoglie il folcloristico mercatino di Natale. In basso, il direttore di Fiera Bolzano Reinhold Marsoner

schì, richiamando alla memoria la frase del grande Messner "Bolzano è una montagna, travestita da città".

Bolzano Business Location

Il primo dato che si coglie, arrivando dal casello Bolzano sud dell'Autobrennero è la densità di costruzioni destinate al commercio e all'industria, ma la zona industriale, dove sorgono la *Messe Bozen*, la Fiera della città e l'hotel che da 10 anni è simbolo del business, il Four Points by Sheraton Bolzano, non ha quell'aria invivibile che caratterizza le zone industriali di altre città, ci sono sempre ordine, pulizia, servizi... Senza tema di esagerare si

può affermare che qui si trova il secondo salotto di Bolzano: è una piazza reale e allo stesso tempo virtuale, dove si arriva se si vuole fare business, una location allargata dove il binomio Fiera e Four Points fanno da catalizzatore alle attività e ai desiderata di chi ha necessità di raggiungere i protagonisti dell'economia della città e della Regione.

Leisure e Mice

Bolzano e comunque tutto l'Alto Adige sono decisamente orientati verso il turismo leisure, individuale o familiare: sono conosciuti per la montagna, estiva ed invernale, per il decoro delle caratteristiche cittadine, per il cibo genuino, per il pae-



Fiera e Mice, due mondi più vicini di quanto si pensi

«Il settore Mice è senz'altro molto importante per Bolzano, anche se la città non ha un vero e proprio centro congressuale, quindi il Mice si muove in un ambito piuttosto ristretto», dichiara il direttore della Fiera di Bolzano **Reinhold Marsoner**. «So che istituzioni e privati hanno recentemente iniziato a discutere circa l'eventualità di realizzare un centro congressuale in grado di ospitare maxi eventi. Certo è che per incrementare il mercato Mice bisognerebbe rendere la città più facilmente raggiungibile e avere una visione più collaborativa, di squadra, per mettere a sistema le diverse opportunità ed eccellenze offerte dalla destinazione, e poi occorrerebbe una campagna di promozione adeguata in Italia e all'estero. La Fiera, in quanto organizzatore fieristico, in realtà è parte del Mice, trovo singolare che invece questi due mondi, Fiera e Mice, siano ancora separati a livello istituzionale».



saggio, mai “spettinato”, sempre antropizzato e reso decorativo da filari di vite e frutteti talmente belli da sembrare quasi finti, da casette, masi, fattorie, dalle quali pendono cascate di fiori variopinti, con legnaie e giardini talmente belli e ordinati da sembrare scenografie di Walt Disney prima maniera, dai quali ti sembra quasi di veder occhieggiare i sette nani, Biancaneve e Bambi!

Eppure c'è anche un'altra Bolzano, quella degli affari e dei meeting, degli eventi e dei congressi: forse ancora Bolzano non crede a questa enorme potenzialità, e verrebbe da pensarlo visto che una città così importante non ha ancora un aeroporto come meriterebbe, ma si intuisce che i tempi siano ormai maturi per un cambiamento, già treni provenienti dall'estero hanno iniziato a fare corse ad alta velocità per superare il gap della distanza da Verona o Venezia.

Qualcosa si muove, quindi, e, infatti, un gruppo di operatori ha iniziato a collaborare per alcuni eventi e convegni, mettendo a punto un'offerta che alla fine moltiplica l'effetto finale, per cui uno + uno non fa due, ma tre... Ma chi sono i protagonisti di questo cambiamento che hanno deciso di fare sistema, convinti nella possibilità di candidare la città come business location? Sono attori-icone dell'ospitalità: due alberghi, il Four Points by Sheraton Bolzano e l'Hotel Eberle il primo più orientato al business, mentre il secondo al leisure, una dimora storica, Castel Katzenzungen (ma quanti castelli ci sono a Bolzano e attorno alla città?) la Fiera di Bolzano, il Safety park, un parco di guida sicura, ideale per team building e, infine, l'Azienda di Promozione Turistica di Bolzano, al di sopra delle parti e comunque convinta che anche il Mice abbia un futuro.

Un salto nel futuro...

Proviamo, con un colpo di bacchetta magica, a mettere insieme tutti gli attori che potrebbero partecipare allo sviluppo Mice della destinazione: Associazioni e Fondazioni culturali e sportive, dimore stori-



A sin. La sede dell'Eurac; l'Accademia Europea di Bolzano. Centro di ricerca e formazione privato, accoglie ricercatori da tutta l'Europa. Qui sopra, il Meeting Manager di Eurac Pier Paolo Mariotti

che, Eurac, spazi non convenzionali di università, musei, hotel e ristoranti, cantine pregiate, masi, show room di fabbriche produttrici di birra, aziende agricole, caseifici... Questo è proprio quello che chiede la meeting industry: un'offerta organizzata, dinamica, a 360° che presenti l'anima, la vocazione del territorio, con efficienza e creatività, in uno spazio temporale breve. Attraverso questo “assaggio” fatto di contemplazione della natura, esperienze sensoriali e sportive, alta cucina, ospitalità di qualità, si può ipotizzare un incremento anche del turismo leisure, perché se un manager si porta a casa un ricordo positivo della sua trasferta di lavoro a Bolzano, avrà sicuramente il desiderio di tornare, magari con la famiglia o con gli amici.

Il caso esemplare di Eurac: un convegno con 2767 partecipanti

Dal 29 luglio al 3 agosto 2013 la città di Bolzano ha ospitato il XV° Congresso internazionale dei professori di Tedesco organizzato da Università di Bolzano e Eurac. «Erano 2767 iscritti provenienti da 109 paesi, per cinque continenti (circa 100 iscritti dall'Alto Adige)», racconta il meeting manager di Eurac, **Pier Paolo Mariotti**. «C'erano 49 espositori, per un area espositiva di 1620 metri quadrati, che hanno generato un importante indotto per le aziende locali (artigiani, allestitori). Il programma sociale prevedeva una cerimonia di inaugurazione in tre diverse sedi collegate in diretta video, con la partecipazione di 700 persone, una cena di gala per 2300 partecipanti e una manifestazione di chiusura con 1700 partecipanti. Altrettanto frequentate tutte le manifestazioni culturali di contorno. Circa 1650 partecipanti

hanno preso parte alle escursioni, 26 autobus hanno trasportato 1200 ospiti verso 22 differenti destinazioni (da Venezia a Monaco di Baviera) e 450 ospiti hanno partecipato a 15 visite guidate gratuite nelle principali località dell'Alto Adige. Gli alberghi a vocazione congressuale si sono dimostrati i migliori; la cena di gala alla Fiera – unica struttura in grado di ospitare tanti partecipanti sotto un unico tetto e in unica sala – è stata la sola occasione dove si sono utilizzati i mezzi pubblici. Per la cena di gala abbiamo scelto un allestimento minimal ma piacevolmente caratteristico». Bolzano è preparata ad affluenze significative durante le stagioni estive e invernali e ha ampiamente dimostrato di essere preparata per gli eventi aggregativi anche consistenti, soprattutto il centro storico ha rappresentato una cornice ideale per il congresso, con i suoi ristoranti aperti fino a tarda sera. «Grazie al supporto dell'Azienda di Soggiorno», continua il direttore, «i delegati hanno trovato sistemazione in diversi hotel, ma anche in case private in affitto e persino nei campeggi!

Immagine notturna del Museo di Scienze Naturali



L'innovazione che dà linfa alla tradizione

Per la sua posizione, l'Alto Adige beneficia da sempre degli scambi tra il mercato italiano e quelli francofoni. Beneficio che si traduce anche in propensione alla collaborazione e al confronto. Ed è proprio da questa capacità di entrare in relazione con realtà e paesi diversi che scaturisce la voglia di innovarsi, senza per questo rinnegare la tradizione ma, anzi, rinvigorendola, come ci tiene a sottolineare **Thomas Widmann** (foto in alto) Assessore all'artigianato, industria e commercio, alla mobilità, al personale e al turismo della Provincia di Bolzano «L'Alto Adige è una terra in cui da sempre l'innovazione convive con la tradizione in tutti i settori economici. Le innovazioni nascono sia dal miglioramento dei processi produttivi e della qualità dei prodotti stessi, sia da un rafforzato orientamento verso l'esportazione da parte delle aziende locali: il contatto con nuovi mercati, nuovi partner commerciali e nuove sfide amplia, infatti, le prospettive e le possibilità di cooperazione. L'innovazione consente ai nostri prodotti – ambasciatori dell'eccellenza altoatesina nel mondo – di continuare ad essere realizzati con metodi di lavorazione tradizionale (cosa che li rende unici) e di essere al contempo competitivi sul mercato. E l'alta qualità è la prerogativa su cui puntano anche i servizi dedicati al Mice: l'Alto Adige e il suo capoluogo hanno tutte le caratteristiche per poter accogliere al meglio anche i grandi congressi internazionali».

Nella giornata di domenica 28 non si trovava una sola camera in tutta la città. Se facciamo quattro conti di capisce che questo genere di convegni crea un forte indot-



Il post congress, una risorsa da valorizzare

A credere nelle potenzialità Mice del territorio sono anche alcuni imprenditori locali lungimiranti come **Veronika Pobitzer** (foto in alto), proprietaria del Castel Katzenzungen: «ritengo che il mercato Mice abbia notevoli chance a Bolzano: la città è facilmente raggiungibile dai principali aeroporti e quello che offriamo, a livello di tipicità e di bellezze, sia naturali che storico-artistiche, è davvero eccezionale. Il nostro Castello, per esempio, è già una piccola destinazione a se stante in grado di offrire, in un'unica soluzione, tutto ciò che può servire a un meeting planner: dalle sale riunioni tecnologicamente attrezzate, ai servizi conviviali fino alle attività post congress. Collaboriamo inoltre con diversi hotel che utilizzano le nostre sale come cornice per eventi e serate speciali. Per rispondere alla richiesta del mercato Mice e per incrementarla, noi operatori dobbiamo fare squadra, lavorare in sinergia, arricchendo tutto quello che ci distingue, in particolare il post congress e l'offerta di intrattenimento, che devono tenere conto di tutte le eccellenze del territorio».

sull'economia del territorio. 2700 partecipanti presenti cinque giornate generano: 12500 pernottamenti (dai 134 ai 25 euro in media consideriamo 55 euro) per un valore di 687.500 euro; 25000 pasti (prezzo convenzionato 7 euro e una cena 15 euro, per una media di 11euro) fanno in totale 275.000 euro; considerato poi un indotto economico (spese medie giornaliere fuori congresso, attività culturali, attività sportive, spese correnti e spese extra, shopping 60 euro x 5 x 2500) di circa 750.000, si arriva al totale di 1.710.633 euro». L'indotto economico è stato calcolato sul-

Una città dove il Mice si integra con il leisure

«Sono arrivato al Four Points by Sheraton di Bolzano nel luglio del 2011 e subito ho capito le grandi potenzialità che il mercato della meeting industry rappresenta non solo per il nostro hotel ma anche per l'intera città», dice il gm del quattro stelle bolzanino, **Isidoro Di Franco** (nella foto). «Oggi l'albergo ha visto il proprio fatturato aumentare grazie anche alla sua vocazione congressuale, agevolata dalla vicinanza con la Fiera e collabora con diverse realtà della zona con

l'obiettivo comune di valorizzare Bolzano come destinazione per affari, convegni e viaggi motivazionali. Anche quest'anno abbiamo ospitato convegni importanti dimostrando di sapere gestire i grandi numeri in modo professionale, puntuale, elegante ed innovativo. Avendo lavorato in passato in altri alberghi business oriented

posso affermare con certezza che il Mice è un mercato complementare al leisure in grado di realizzare un buon fatturato, nei periodi di bassa stagione con ricaduta positiva su tutta la destinazione: chi arriva a Bolzano per un convegno non può che approfondire la conoscenza di questo territorio, così straordinariamente prodigo di bellezze e tipicità, e magari desiderare di tornarci in vacanza con la famiglia. La zona, incorniciata dalle Dolomiti, è un vero e proprio paradiso per incentive, team building e kick off meeting. Senza dimenticare l'eccellenza della nostra tradizione enogastronomica che conta, tra l'altro, un numero elevato di ristoranti "stellati" e Gault Millau.



la base di una ricerca EURAC che definiva il margine quotidiano per persona al giorno di 135 euro ridotto del 55 % per una stima sul censo dei partecipanti. ■

Trekking in bicicletta tra i meleti in fiore

